



DICHIARAZIONE di MANTOVA

Assemblea Generale di Arco Latino

- Ai Rappresentanti:
 - del Parlamento europeo
 - della Commissione europea
 - del Comitato delle Regioni
 - dello Stato italiano
 - dello Stato francese
 - dello Stato spagnolo
 - delle amministrazioni Locali e Regionali del Mediterraneo
 - del mondo locale

Pregiati presidenti, eletti e funzionari di alto livello,

L'Assemblea Generale di ARCO LATINO, riunitasi presso la Provincia di Mantova, ribadisce **il ruolo fondamentale degli enti locali intermedi per lo sviluppo dei territori ed il benessere dei cittadini** in un momento di crisi sociale, economica, politica e identitaria in Europa e nel Mediterraneo.

ARCO LATINO sottolinea che **le riforme delle amministrazioni pubbliche** che si stanno compiendo in Italia e Francia **stanno indebolendo la capacità d'azione dei governi locali intermedi**. In concreto ne stanno riducendo le competenze, le risorse umane e quelle finanziarie, con un forte **impatto negativo sulla qualità dei servizi ai cittadini**.

ARCO LATINO constata con preoccupazione come i propri territori, che formano la frontiera mediterranea occidentale dell'Europa, siano quelli che più soffrono gli effetti della crisi politica, economica e sociale che caratterizza il bacino del Mediterraneo. In conseguenza delle forti divisioni che caratterizzano i territori Mediterranei teatro di conflitti politici, religiosi ed etnici permanenti, **i territori di Arco Latino sono da anni in prima linea nell'accoglienza dei flussi migratori in arrivo dalle coste sud ed est del Mediterraneo e dai paesi subsahariani**.

Perciò, consapevoli del **ruolo insostituibile degli enti locali intermedi** nel garantire la coesione economica, sociale e territoriale, promuovere lo sviluppo sostenibile, la buona governance, la democrazia locale e partecipativa e la pace, e nell'attuare soluzioni sostenibili e adatte alle necessità dei suoi territori e dei suoi cittadini, **i soci di ARCO LATINO CHIEDONO:**



- Che venga presa in considerazione la posizione dei cittadini, primi utenti e destinatari dei servizi pubblici, in relazione alle riforme istituzionali, le redistribuzioni delle competenze e le riorganizzazioni territoriali delle amministrazioni;
- Che le riforme siano adattate alle specificità e alle priorità di ciascun territorio e che le amministrazioni locali siano consultate per convalidarle e realizzarle;
- Che i livelli di governo con potere decisionale definiscano in modo chiaro, preciso e rapido il quadro nazionale delle competenze degli enti locali intermedi e che questi siano dotati delle risorse tecniche e finanziarie necessarie per portare avanti le azioni concrete nei loro territori;
- Che si riconosca la capacità dei governi locali intermedi di coordinare aree vaste e di supportare reti di municipi nella risoluzione di problemi locali;
- Che si applichino i principi di governance-multilivello promossi dal Comitato delle Regioni nella sua Carta e che si tengano in considerazione le opinioni, il ruolo e l'importanza dei governi locali intermedi nella formulazione, l'applicazione e la valutazione delle direttive e normative regionali, nazionali e europee che hanno un impatto a livello locale;
- Che si tengano in considerazione le specificità e necessità del territorio mediterraneo e dei governi locali intermedi nel quadro delle politiche europee e nella definizione dei bandi di progetti dei programmi di cooperazione territoriale europea e di cooperazione decentralizzata;
- Che nell'Anno Europeo per lo Sviluppo i governi locali siano riconosciuti come ambasciatori dell'Unione Europea e delle sue politiche di cooperazione per lo sviluppo, in particolare nel quadro della cooperazione decentralizzata nel Mediterraneo;
- Che si riconosca il ruolo chiave dei governi locali nella costruzione della pace, in particolare nel bacino mediterraneo, in linea con la dichiarazione della Conferenza dei Municipi per la pace nel Mediterraneo promossa dall'associazione dei "Sindaci per la Pace".

Mantova, 17 Febbraio 2015
